

forum austriaco di cultura^{mil}



TEATRO ALKAEST

STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE
STANZE



lunedì 16 novembre 2015

**BIBLIOTECA SIAM 1838 Società d' Incoraggiamento d'Arti e
Mestieri
via Santa Marta, 18 - Milano**

con il contributo di Forum Austriaco di Cultura

**tre spettacoli: ore 18.30, 20.15, 21.30
[30 spettatori a replica]**

**prenotazione obbligatoria: info@lestanze.eu
ingresso: euro 12,00**

www.lestanze.eu - 331 4129098



Claudio Parmiggiani, Senza titolo, 2009, fuliggine su tavola

SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO | CHIARA GUIDI ***Nuvole. Casa.***

di **Elfriede Jelinek**

traduzione **Luigi Reitani**

di e con **Chiara Guidi**

musiche di **Daniele Roccato** eseguite al contrabbasso
dall'autore

con la partecipazione di **Filippo Zimmermann**

produzione **Societas Raffaello Sanzio** e **Festival Focus**
Jelinek

Nell'ambito del Festival Focus Jelinek a cura di Elena Di Gioia e dedicato alla scrittrice austriaca Elfriede Jelinek, premio Nobel per la letteratura 2004, **Chiara Guidi**, anima del ritmo drammaturgico e della composizione vocalica della Societas Raffaello Sanzio - che ha fondato assieme a Romeo e Claudia Castellucci nel 1981 - porta in scena con la musica di **Daniele Roccato** eseguita dal vivo, ***Nuvole. Casa.*** testo di Elfriede Jelinek, parte del progetto ***favole del potere – elfriede jelinek nelle biblioteche.***

Questo spettacolo, infatti, è stato pensato appositamente per essere ospitato nelle biblioteche per un pubblico di spettatori raccolto attorno agli interpreti e dal suo debutto sta compiendo un 'viaggio' nelle biblioteche storiche in diverse città in Italia, tra cui Biblioteca Panizzi (Reggio Emilia), Biblioteca Poletti (Modena), Biblioteca Malatestiana (Cesena), Biblioteca dell'Archiginnasio (Bologna), Biblioteca Teresiana (Festival Letteratura Mantova), Biblioteca Vallicelliana/Short Theatre (Roma), e alcuni luoghi come il teatro della compagnia della Fortezza nel carcere di Volterra.

A Milano, dove il progetto Jelinek giunge per la prima volta, si è scelta una piccola biblioteca storica, gioiello nascosto nella sede della Società

d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri che da circa 170 anni è un importante polo di formazione al lavoro negli ambiti più diversi.

Nuvole. Casa. è un percorso attraverso le pagine e le ombre della Storia, sulle note del contrabbasso di **Daniele Roccato**, con la partecipazione del quattordicenne Filippo Zimmermann.

Nel testo di Elfriede Jelinek le parole si accumulano, strati su strati, come mattoni per la costruzione di una casa. Sono parole di altri, tratte da Hölderlin, Heidegger, Fichte, Kleist e da lettere della RAF del 1973-1977 che la scrittrice prende, solleva e sposta dal libro nel quale si trovano per collocarle nel suo libro. Se ne serve per dire altro rispetto a ciò che si legge, lasciandone aperta la decifrazione che non può accontentarsi di sapere da dove quelle parole provengono.

Il principio compositivo resta oscuro e le frasi dense di significato ma, estrapolate dal loro contesto, non rimandano ad alcuna spiegazione. Possiamo ascoltare, non capire, e se si ascolta pare di udire una voce sotterranea, grave come il suono di un contrabbasso, che tiene unito l'intero corpo dell'opera.

Jelinek entra nel linguaggio come se entrasse in una casa e ribadisce quel 'noi' che ricorre insistentemente come un metronomo, scandendo i flussi e riflussi della storia e dell'umanità.

Nuvole.Casa. è una favola del potere. La storia ci è nota a priori. Eppure, nel libro della Jelinek ciò che conosciamo prende la forma di un enigma che è la promessa di un mutamento.

Per scrivere il suo libro Jelinek strappa le pagine di alcuni libri e le affida al ritmo della composizione. Strappa anche la parola che forma il titolo che originariamente indica il "Paese della cuccagna": *Wolkenkuckucksheim*.

Ne esclude una parte: kuckuck che significa cuculo, mentre la prima parte e l'ultima significano rispettivamente nuvole e casa. Un *Wolkenkuckucksheim* è il luogo della fantasia, ma nuvole e casa senza il cuculo non si armonizzano e restano in tensione.

In questa tensione c'è l'attesa di una promessa: la bellezza di un mondo ideale che l'arte cerca sia rielaborando ciò che è realmente accaduto, sia riconsegnandolo alla forza concreta del presente attraverso la disarticolazione di parole e gesti della memoria.

L'immagine di *Nuvole.Casa.* è di Claudio Parmiggiani. *Claudio Parmiggiani, Senza titolo, 2009, fuliggine su tavola.* Grazie allo Studio Claudio Parmiggiani per la concessione.

